

Colorno Successo per la prima data della rassegna alla nona edizione

Summer Reggia Opera Festival, bell'avvio con una «Tosca» di giovani



«Tosca»
Nel ruolo dell'eroina pucciniana, il soprano Ana Isabel Lazo si è distinta per la vocalità piena e incisiva.

» Con il capolavoro pucciniano «Tosca», ha preso avvio giovedì, nella cornice dei giardini della Reggia di Colorno, la IX edizione del Summer Reggia Opera Festival, manifestazione organizzata da Antea Progetti in collaborazione con la Provincia di Parma e il Comune di Colorno. L'allestimento di questo "must" del melodramma è stata una nuova produzione di Parma OperaArt, presieduta da Eddy Lovaglio, in collaborazione con i Conservatori «A. Boito» di Parma quanto alla parte vocale e «F. Venezze» di Rovigo quanto alla parte scenica, ambientata secondo l'interpretazione della regista Anna Cuocolo, direttamente nella Reggia anziché nella Roma papalina.

L'intento degli organizzatori era quello di dare la possibilità a giovani cantanti di esibirsi in un contesto importante con pubblico, coro e orchestra e movimenti scenici e interpretativi e quello che ne è scaturito è andato ben oltre le previsioni. Una solida preparazione tecnica, l'entusiasmo giovanile e il desiderio di



voler esprimere le proprie capacità, accompagnato da una giusta dose di tensione, hanno caratterizzato una rappresentazione molto più che piacevole, sottolineata da convinti applausi del folto pubblico presente e che ha evidenziato sia professionalità già pronte per importanti sfide che solide potenzialità da parte dei più giovani.

Nel ruolo eponimo Ana Isabel Lazo si è distinta per la vocalità piena e incisiva, sicura in tutti i registri e ben com-

presa nella parte della gelosa cantante. Jaebeom Park ha una vocalità squillante e cristallina che ha risolto in modo eccellente le puntature con un paio di Sib veramente apprezzabili, la disinvoltura scenica verrà senz'altro con l'esperienza. Pur debuttante nel ruolo, Jung JaeHong ha dato a Scarpia tutta l'autorevolezza e la vocalità richiesta dal personaggio, mentre il fido Spoletta, affidato al giovanissimo Simone Fenotti, si è distinto per accuratezza ed

eleganza. Correttamente simpatico e preciso il sagrestano di Artis Muiznieks, bene l'Angelotti di Chen Yiang, adeguati lo Sciarrone di Hyunsun Kang, il Carceriere di Toshiki Takahashi e il Pastorello di Claudia Gallo.

Ha diretto con la consueta professionalità il Coro Lirico Sañ Rocco preparato da Marialuce Monari e l'orchestra Cantieri d'Arte, Lorenzo Bizzarri molto attento a legare orchestra e palcoscenico. Essenziale ma pertinente la regia di Anna Cuocolo e avvolgente il progetto multimediale di Giorgio Bertinelli.

L'evento ha visto la presenza dell'on. Federico Mollicone della Commissione Cultura alla Camera, che ha voluto testimoniare l'attenzione per l'iniziativa e l'importanza della ripresa delle attività culturali. Il Festival proseguirà con l'operetta «La vedova allegra» il 6 luglio, con il musical «Il libro della giungla» il 12 luglio e chiuderà il 19 con «Lucia di Lammermoor».

Paolo Zoppi

© RIPRODUZIONE RISERVATA